

IVG

Grancasa, tarda la risposta delle banche: ancora in bilico il futuro dei dipendenti di Cairo

di **Giorgia Scalise**

30 Gennaio 2023 - 19:18



Cairo Montenotte. Entro la fine di gennaio si sarebbe dovuta definire la situazione di **Grancasa**, i lavoratori invece dovranno restare sulle spine ancora per qualche giorno. **Le banche creditrici**, che da settimane stanno valutando il piano di risanamento proposto dell'azienda (sottoposta al momento ad una composizione negoziata della crisi), infatti **non si esprimeranno fino al 6 febbraio**.

È questo quanto emerso nel pomeriggio di oggi (30 gennaio) durante la riunione tenutasi tra i vertici dell'azienda e le segreterie nazionali e locali dei sindacati.

Le organizzazioni sindacali si sarebbero aspettate oggi di poter discutere di un quadro **definitivo**, invece, come detto, così non è stato. La risposta delle banche è tardata, ancora. Al vaglio dei creditori, tra le proposte, la possibilità di poter **liberare dalle ipoteche alcuni immobili, in modo da venderli e ricavare nuova liquidità**. Questa la sorte che dovrebbe spettare anche al capannone di corso Brigate Partigiane a Cairo, che fino al 31 dicembre 2022 ha ospitato il punto vendita di Grancasa, **chiuso definitivamente a fine anno**. Abbaseranno la saracinesca anche i negozi di Carmagnola (nel torinese), di Spello (in Umbria) e Nerviano (in provincia di Milano)

Ma la questione più importante riguarda sicuramente i 400 lavoratori del gruppo, tra loro anche i 10 dipendenti del negozio valbormidese che momentaneamente sono stati trasferiti

a Ceva, in attesa di conoscere quale sarà il loro futuro: **tra poco più di una settimana** (appena tre giorni dopo l'attesa risposta delle banche), infatti, **scadrà il contratto di solidarietà** che era stato rinnovato nel 2022 e ancora non si sa se verrà ulteriormente prorogato.

Tra i dipendenti cairesi, c'è però anche chi ha intenzione di rifiutare il trasferimento: "Considerando le spese per raggiungere il Piemonte e lo stipendio ridotto, non è conveniente - dicono - appena avremo scritto nero su bianco cosa succederà, prenderemo la nostra decisione". **Per loro potrebbe essere dunque attivata la cassa integrazione** oppure si potrebbe ricorrere ad un **licenziamento collettivo**. Tutto dipenderà dalla decisione del ministero e soprattutto delle **banche**.